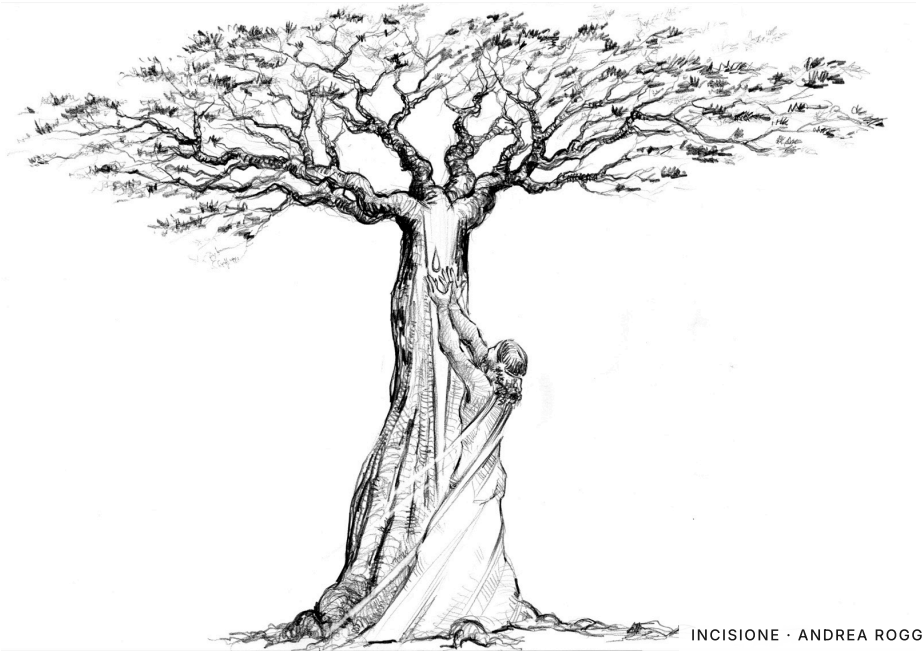
Città di Bolzano
Stadt Bozen

Autonome Provinz Bozen
Provincia autonoma di Bolzano
Provinzia autonoma de Bulsan
SÜDTIROL · ALTO ADIGE

Südtiroler Sanitätsbetrieb
Azienda Sanitaria dell'Alto Adige
Azienda Sanitera de Sudtirol

Humanization of Care

Narrare la Cura



INCISIONE · ANDREA ROGGI

DATA E ORARIO

9 Ottobre 2026

08.15 – 20.00

SEDE

Auditorium — Museion

Museo d'Arte Moderna e Contemporanea
Piazza Piero Siena 1 · Bolzano

Responsabile scientifico · *Luca Calabrese*

Azienda Sanitaria Provincia
Autonoma di Bolzano

Humanization *of Care*

Humanization of Care è una giornata di studi pensata come spazio culturale e di confronto interdisciplinare, nella quale la comunità scientifica, le istituzioni e il mondo del volontariato riflettono insieme su come rendere la cura più umana, responsabile e relazionale. L'iniziativa ripercorrerà la genesi delle linee di lavoro e delle sperimentazioni scientifiche, politiche e formative che hanno contribuito al raggiungimento della legge delega sull'umanizzazione della cura.

La riflessione si concentrerà sulla traduzione dei principi normativi in pratiche quotidiane capaci di creare contesti di cura più rispettosi della dignità delle persone. In chiusura, saranno presentati i prossimi impegni in sinergia con un Festival internazionale sulla Humanization of Care, per costruire una rete integrata capace di generare modelli di cura sostenibili e replicabili.

Il programma della giornata include una "Festa delle Associazioni" attive in ambito sociosanitario, pensata per favorire l'incontro e la costruzione di una rete integrata di servizi, verso un nuovo modello di welfare orientato alla Protezione Salute, intesa non come semplice erogazione di prestazioni, ma come cura della vita nella sua totalità.

Responsabile scientifico · Luca Calabrese

08.15 – 09.15

Saluti istituzionali

Provincia e Comune di Bolzano

Apertura del convegno

Hubert Messner	Assessore alla Salute, Provincia di Bolzano
Christian Kofler	Direttore Generale Azienda Sanitaria Provincia di Bolzano
Astrid Marsoner	Presidente Ordine dei Medici di Bolzano
Cristian Ripoli	Pres. CdS Medicine & Surgery Bolzano, Università Cattolica del Sacro Cuore
Don Paul Renner	Direttore Istituto di Scienze Religiose di Bolzano
Ulrich Seitz	Presidente Associazione ASAA Alto Adige
Andrea Senna	Presidente Nazionale CAO

09.15 – 10.00

Per una politica della Cura

Lectio Magistralis — *Luigina Mortari*

Verso un paradigma dell'Umanizzazione della cura

10.00 – 11.00

Umanizzazione della cura: le azioni dell'inizio

La legge delega sull'umanizzazione della cura e la Carta di Udine	*Massimo Robiony*
Manifesto Human Care: finalità, iniziative e tappe future	*Antonio Barretta*
Etica e Managerialità	*Paolo Petralia*

11.00 – 11.30

Cultura, Salute ed Inclusione Sociale

Dai determinanti sociali della salute all'arte su ricetta: la prescrizione sociale — *Enzo Grossi*

Il museo che cura! L'arte come luogo di benessere condiviso — *Roberta Pedrini*

11.30 – 12.20

La Formazione nelle pratiche di cura

La formazione: interventi centrati sul significato e sulla dignità — *Luigi Grassi*

Pratiche di ascolto in pronto soccorso: progetto PS² — *Raffaella Lombardo*

Modello di cooperazione virtuosa: odontoiatri in rete per la prevenzione e la formazione — *Guido Singer*

12.20 – 14.00

Lunch fra le storie · percorso fotografico "Trame di Cura" e Show Cooking "Percorsi di velluto": quando il cibo racconta la guarigione sociale, a cura dello Chef Herbert Hintner.

Lucio Lucchin · Paola Cortese · Luca Calabrese

SUGGESTIONI POETICHE A CURA DI LINO PASQUALE CACCIAPAGLIA

14.00 – 14.30

Il manifesto “Dignitas Curae”

La cura è il linguaggio stesso della vita — *Don Mauro Cozzoli*

14.30 – 15.00

Oltre la Cura: pratiche di umanizzazione e ben-d'essere

L'umanizzazione degli spazi — *Andreas Conca*

Donatori di Musica: esperienza di cura nei reparti di oncologia — *Claudio Graiff*

15.00 – 15.40

Neuronarrazioni e cura

Cervello, storie e relazione terapeutica — *Stefano Calabrese*

15.40 – 16.40

Aver cura degli inizi: infanzia e sistema famiglia

La politica che sa prendersi cura: infanzia e diritti — *Anna Maria Serafini*

Best Practice in Pediatria — *Laura Battisti*

Trame di Cura: narrazione e relazione in Pediatria — *Mara Durante*

16.40 – 18.15

Lo sviluppo nell'organizzazione Sanitaria

Ascolto della persona e cura della comunità *Alexander Steiner*

Umanizzazione della cura: sostenibilità, prescrizione sociale e cooperazione
Tavola Rotonda · coordina Valentino Beccari, giornalista
P. Petralia · A. Barretta · C. Kofler · H. Messner · M. Robiony · E. Grossi · M. Mayr · D. Federici

19:00

Relatore di eccezione:

Incontro-vertibile

CON ALESSANDRO BERGONZONI

SCIAMANUMANESIMO ED INDIMOSTRABILIANZA.
ALLA RICERCA DELL'IMMEDESIMAZIONE. AD ARTE.

Sui Coscienziati nel Curassico. Sul Chirurgibile ed il valore, lirico, della mano d'Opera. Sul tramonto dell'umano, all'alba del sovrumano. Sul decreto si-carezza. Tra il diritto alla tenerezza ed il suo dovere, a piacere. Sulla differenza fra completamente guariti e perfettamente curati (Ippocrate fu spergiuro?).
Tutti i lati della questione sanitario clinica trattati, degentemente, dalla nascibonda associazione “gli Ama lati”. Dalle corsie d'emergenza a quelle di sorpasso, da un reparto di terapia intensiva al reparto corse, fino al reparto casalinghi (cure a domicilio), per arrivare al reparto fai da te (autoguarigione) maternità probabilità disabilità bis abilità amabilità ed eternità.
Chiuderà l'incontro, l'ancestral domanda su Salute&Saluti: “possiamo togliere il disturbo”?

Luigina Mortari

LECTIO MAGISTRALIS

Professore ordinario all'Università di Verona, insegna Filosofia della cura ed Epistemologia della ricerca qualitativa. Direttrice del CERC e di MELETE — Center of Ethics for Care. Studia la cura sul piano ontologico, etico e politico; oltre 300 pubblicazioni tradotte in diverse lingue.

Massimo Robiony

LEGGE DELEGA E CARTA DI UDINE

Professore Ordinario di Chirurgia Maxillo-Facciale e Direttore del Dipartimento Testa-Collo e Neuroscienze di Udine. Componente del Tavolo Tecnico del Ministero della Salute per l'Umanizzazione delle Cure e il Benessere Organizzativo. Direttore del Master in Salute e Umanizzazione delle Cure che promuove la Carta di Udine, documento che pone la centralità umana e il benessere organizzativo alla base della sanità del futuro.

Antonio D. Barretta

HUMAN CARE

Direttore generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Senese dal primo gennaio 2021; già direttore generale della Regione Toscana dal 2010 al 2020. Professore ordinario di Economia Aziendale a Siena, la sua attività di ricerca è focalizzata sui temi del governo e della gestione delle aziende sanitarie. Cura la rubrica «Healthcare Perspectives» di Forbes Italia. È co-fondatore di HumanCare, ecosistema nazionale di confronto e sperimentazione dedicato all'umanizzazione delle cure.

Paolo Petralia

ETICA E MANAGERIALITÀ

Manager sanitario e medico, dal 2026 Direttore Generale dell'AOUI di Verona; già Direttore Generale dell'IRCCS Gaslini. Laureato in Medicina e in Scienze Religiose, perfezionato in Bioetica.Vicepresidente nazionale FIASO, è co-fondatore di HumanCare.

Enzo Grossi

PRESCRIZIONE SOCIALE

Medico chirurgo e ricercatore, Direttore Scientifico della Fondazione «Villa Santa Maria» e Advisor Scientifico di Fondazione Bracco. Autore di oltre 500 pubblicazioni. Dal 2021 coordina il corso «Cultura e salute» all'Università della Svizzera Italiana.

Luigi Grassi

LA FORMAZIONE

Professore Ordinario di Psichiatria e Delegato della Rettrice per l'Umanizzazione delle Cure all'Università di Ferrara. Presidente della Società Italiana di Psichiatria di Consultazione (SIPCC) e dei III Stati Generali Itineranti, Ferrara 18 dicembre 2026.

Raffaella Lombardo

PROGETTO PS²

Professoressa a contratto della sede romana dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, responsabile del progetto PS² — Personale e Studenti per il Pronto Soccorso: formare all'ascolto. Una presenza umana, discreta ma significativa, accanto ai pazienti nel momento dell'attesa.

Guido Singer

ODONTOIATRI IN RETE

Odontoiatra, presiede la Commissione dell'Albo degli Odontoiatri dell'Alto Adige; già Presidente regionale ANDI. Collabora al progetto pilota di telemedicina che collega gli odontoiatri del territorio all'Otorinolaringoiatria di Bolzano: rete efficace tra sanità pubblica e privata, per una presa in carico più rapida, gratuita e responsabile.

Don Mauro Cozzoli

MANIFESTO "DIGNITAS CURAE"

Professore emerito di Teologia Morale alla Pontificia Università Lateranense, docente di Bioetica all'Università di Torino, Consultore del Dicastero Vaticano della Dottrina della Fede. Redattore, con il Prof. M. Massetti, del Manifesto «Dignitas Curae», per una cura centrata sulla dignità della persona.

Andreas Conca

L'UMANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

Professore associato all'Università di Innsbruck e Direttore della Struttura Complessa di Psichiatria del Comprensorio Sanitario di Bolzano. Ricerca l'umanizzazione degli spazi di cura e i modelli di psichiatria di comunità; promuove progetti sulla memoria delle vittime dell'eugenetica del «Programma T4».

Claudio Graiff

DONATORI DI MUSICA

Medico oncologo, fondatore e per molti anni direttore dell'oncologia medica dell'ospedale di Bolzano. Studioso di etica medica e relazione medico-paziente, membro del comitato etico per la ricerca dell'Università di Trento. Socio fondatore e direttore scientifico di «Donatori di Musica».

Stefano Calabrese

NEURONARRAZIONI

Professore ordinario di critica letteraria e letterature comparate a Modena. Tra i massimi esperti di Narrative Based Medicine, coniuga neuroimaging e dispositivo narrativo. Consulente per IRCCS e ASST, ha collaborato con AGENAS ai protocolli di medicina narrativa quale strumento di sostegno in campo terapeutico.

Anna Maria Serafini

INFANZIA E DIRITTI

Deputata per quattro legislature e senatrice per due mandati. Fondatrice della Consulta Gianni Rodari e promotrice della legge di iniziativa popolare sullo «zerosei». Già Presidente della Commissione Bicamerale Infanzia e coordinatrice italiana del Piano Child Guarantee. Autrice di numerose leggi approvate all'unanimità, tra cui l'istituzione dell'Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza.

Laura Battisti

BEST PRACTICE IN PEDIATRIA

Pediatra e oncoematologa, Direttrice del Reparto di Pediatria dell'Ospedale di Bolzano. Ha creato il Servizio di oncoematologia pediatrica e co-fondato l'Associazione Peter Pan. Co-responsabile, con la Prof.ssa Mortari, del progetto Medicina narrativa in Pediatria.

Mara Durante

NARRAZIONE IN PEDIATRIA

Pedagogista e contrattista di ricerca del Dipartimento di Scienze Umane dell’Università di Verona diretto dalla Professoressa Mortari.
Docente e formatrice nell’ambito della pedagogia della narrazione, Medical Humanities e Narrative based Medicine. Nel reparto di pediatria di Bolzano è titolare del progetto di ricerca rivolto al supporto alle famiglie e ai pazienti che rende ascolto e narrazione strumenti per migliorare la cura. Ha curato la segreteria scientifica del convegno.

Alexander Steiner

ASCOLTO E COMUNITÀ

Direttore generale della Provincia autonoma di Bolzano, dirige il Dipartimento Finanze, Trasformazione digitale e Amministrazione a misura di cittadino. Ha promosso «Semplificare insieme», percorso partecipativo con cittadini, dipendenti e stakeholder per rafforzare il dialogo con la comunità e sviluppare un'amministrazione più semplice, accessibile e vicina ai bisogni del territorio.

Michael Mayr

ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

Pediatra, Presidente dell'Associazione Peter Pan, che sostiene i bambini con malattie oncologiche e le loro famiglie attraverso cura, gioco e accompagnamento: un esempio concreto di presa in cura integrata tra enti, istituzioni e volontariato.

Valentino Beccari

GIORNALISTA

Direttore del quotidiano Alto Adige, storica testata giornalistica della provincia di Bolzano. Coordina la tavola rotonda conclusiva della giornata.

Lucio Lucchin

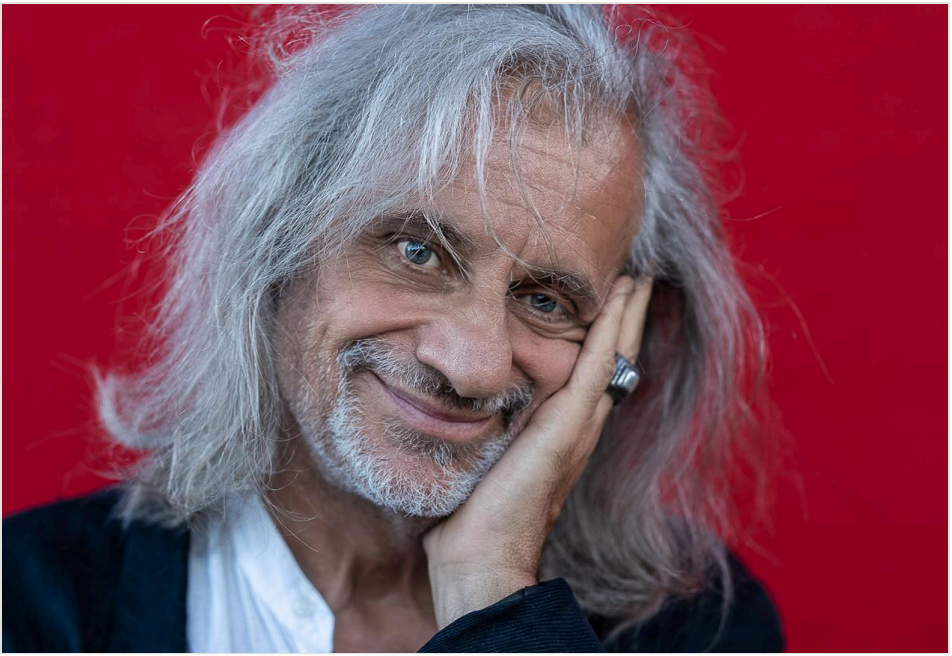
NUTRIZIONE E BENESSERE

Gastroenterologo e dietologo, dirige il reparto Nutrizione e Benessere del Gruppo Bonvicini ed è Presidente della Federazione Culturale «G. Gambara» UPAD di Bolzano. Già direttore del reparto di dietetica e nutrizione del comprensorio di Bolzano e docente in ambito nutrizionale. Con la sua costante attività di divulgatore scientifico promuove cultura e conoscenza nelle migliori pratiche nei campi della dietologia, della nutrizione e del benessere.

Luca Calabrese

RESPONSABILE SCIENTIFICO

Direttore dell'Otorinolaringoiatria dell'Ospedale di Bolzano e professore a contratto a Brescia e Padova, dopo trent'anni all'Istituto Europeo di Oncologia. Presidente designato della SIO e membro del Tavolo Tecnico Ministeriale testa-collo. Si dedica da sempre alla cura dei pazienti oncologici, promuovendo modelli organizzativi orientati a una presa in carico completa della persona assistita, capace di accompagnarla fino alla guarigione sociale. È inoltre Presidente dell'Associazione Salvatore Calabrese Onlus, impegnata in iniziative di solidarietà sociale.



Alessandro *Bergonzoni*

Alessandro Bergonzoni è artista, attore, autore, scrittore e performer, tra le voci più originali della scena culturale italiana. La sua ricerca attraversa teatro, parola, arte visiva e impegno civile, con un linguaggio surreale e visionario capace di aprire significati inattesi e di trasformare la comicità in pensiero critico.

Il suo lungo impegno accanto alla Casa dei Risvegli Luca De Nigris, realtà dedicata alla riabilitazione e alla ricerca per persone con esiti di coma e gravi cerebrolesioni acquisite, rende il suo contributo particolarmente vicino ai temi della giornata. Attraverso la sua arte, Bergonzoni invita a non ridurre la cura alla sola dimensione tecnica, ma a riconoscerla come gesto culturale, etico e comunitario.

ORE 19:00 · *Incontro-vertibile*

SCIAMANUMANESIMO ED INDIMOSTRABILIANZA. ALLA RICERCA DELL'IMMEDESIMAZIONE. AD ARTE.

SUGGESTIONI POETICHE

Lino Pasquale *Cacciapaglia*

Poeta, docente di Economia aziendale e Commercialista. Ha pubblicato, con la casa editrice «Weger» di Bressanone, le raccolte «Esisti Sole!» e «Azzurra!»; nel marzo 2026 la terza silloge «Preghiera...», edita dall'Editoriale Giorgio Mondadori. La poesia è per Cacciapaglia non solo opera di scrittura, ma anche testimonianza: è ospite di istituzioni culturali, scuole, librerie, biblioteche e teatri, dove scrive e tiene recital su temi di attualità e rilevanza sociale. I temi del desiderio, della speranza, dello stupore, dell'amore che non desiste sono i luoghi preferenziali della sua Poesia. I suoi versi, ispirati dalla natura e da una visione positiva radicata nei valori cristiani, si rifanno idealmente a John Keats, sua guida poetica. La sua poesia può essere letta attraverso la figura del «poeta della cura»: un autore che esplora il legame tra parole, relazione e benessere.

LO SHOW COOKING · RICETTE DI VELLUTO

Herbert *Hintner*

Uno degli chef stellati dell'Alto Adige più apprezzati, noto anche per il suo impegno sociale e la sensibilità verso situazioni di disagio. Ha partecipato alla stesura del libro «Ricette di velluto» per promuovere la guarigione sociale delle persone affette da disfagia. Porterà uno «Show Cooking di Ricette di Velluto» finalizzato ad esaltare la bontà e la presentazione del cibo che — grazie alle emozioni e ai piaceri che procura — è nutrimento e ritualità indispensabile per un benessere relazionale e nutrizionale, includendo anche e soprattutto le persone disfagiche.

Una festa delle Associazioni del volontariato e dell'*impegno sociale*

Le associazioni di volontariato a impegno sociale sono, sul territorio nazionale e in particolare nella Provincia Autonoma di Bolzano, una realtà consolidata e componente imprescindibile per dare concretezza all'umanizzazione della cura.

Riunire nello spazio congressuale gli stand delle diverse realtà associative, all'interno di un percorso dedicato alla solidarietà e all'impegno sociale, significa riconoscere e promuovere una cura capace di farsi carico della persona nella sua totalità e di accompagnarla verso la guarigione reale.

Coordinatore Ulrich Seitz

«Trame di Cura» · Bruno Barillari

Una galleria di ritratti di volti e storie in cui le cicatrici, tratto distintivo del proprio percorso, non vengono vissute quale difetto da minimizzare ma raccontano esperienze di malattia e guarigione trasformate in una «cultura della vita», capace di riconoscere nella fragilità una risorsa e un tratto ontologico che accomuna l'umano. Le persone ritratte fanno parte di un gruppo di pazienti sottoposti a chirurgia oncologica complessa, oggetto della ricerca qualitativa svolta nel reparto di ORL dell'ospedale di Bolzano sotto la direzione scientifica della prof.ssa Luigina Mortari e della ricercatrice Mara Durante.

Bruno Barillari

Bruno Barillari, fotografo leccese , eredita la passione per la fotografia insieme ad una Rolleiflex biottica GX 2,8 nel 1987. Si diploma nel 1997, all'Istituto Italiano di Fotografia di Milano.
...preferendo lavorare con la luce che vivere di riflesso...
Dedica il tempo libero alla ricerca, nell'accezione pura del termine. Odiando le etichette, soprattutto nel suo settore, ama considerarsi semplicemente un uomo che scatta fotografie. Fotografo e videomaker dedica alla "semplicità" un ruolo fondamentale nel suo modo di vedere e riprendere convinto che ad oggi sia forse l'unico modo coerente di esprimersi indipendentemente dal mezzo che si sceglie per farlo.

www.brunobarillari.com

L'albero della vita rappresenta il nostro punto fermo in una modernità "liquida", segnata da incertezza e continuo cambiamento. Con il suo tronco solido, esso richiama l'intreccio dei valori umani da cui possono nascere fiori e frutti: simbolo di crescita, continuità e speranza.

INCISIONE · ANDREA ROGGI

OPERA · CRISTINA CALABRESE

Andrea Roggi

Eccellenza artistica italiana, le sue opere in bronzo sono esposte in numerose città europee ed extraeuropee. Le sue figure, rappresentate in abbracci in una sintesi di forza e tenerezza, assumono l'aspetto di tronchi d'albero quali rappresentazioni dell'Albero della Vita.

Cristina Calabrese

Docente all'Accademia delle Belle Arti di Lecce. In questa sua opera l'artista reinterpreta l'Albero della Vita come uno degli archetipi più antichi e universali: un simbolo del legame profondo tra i diversi mondi dell'esistenza. La forma sferica diventa espressione di una crescita ordinata, fondata su equilibrio, perfezione e unione; priva di un inizio e di una fine, appare completa in sé stessa, sospesa in una condizione di armonia assoluta.

Le trame *della cura*

Verso un paradigma dell'umanizzazione della cura

Mortari presenta l'essenza della buona politica intesa come ricerca del bene dell'altro e cura della collettività. L'agire politico si traduce in scelte etiche ed organizzative tali da prendersi a cuore una vita pienamente umana. Il nuovo paradigma della cura diventa pratica trasformativa inaggirabile capace di arrivare ad ognuno consentendo la piena realizzazione delle proprie possibilità esistentive.

Luigina Mortari

Umanizzazione della cura: le azioni dell'inizio

La pubblicazione della legge-delega di riforma del SSN ha posto al centro il principio dell'umanizzazione delle cure. Per dare concretezza a questo principio, i protagonisti delle esperienze più significative ne racconteranno la genesi e le modalità operative. In particolare, verranno presentati: la Carta di Udine per l'Umanizzazione della Cura e il Benessere Organizzativo, a cura dei principali interpreti del tema, e il modello della rete «Human Care», che riunisce aziende sanitarie partner.

Si tratta di un percorso di confronto e sperimentazione sull'umanizzazione delle cure, finalizzato a sviluppare indicatori misurabili e metodi replicabili a livello nazionale. Il presupposto fondamentale è che la sostenibilità della sanità del futuro richiede un approccio manageriale ed etico, capace di rimettere concretamente la persona al centro dell'attenzione.

Massimo Robiony · Antonio Barretta · Paolo Petralia

Il manifesto “Dignitas Curae”

Promuovere una cultura della cura significa riconoscere la dignità della persona malata e adottare un approccio olistico, capace di considerare in modo integrato le sue dimensioni fondamentali: fisica, emotiva, spirituale e sociale. Le medical humanities richiamano la necessità di integrare le scienze e le tecnologie mediche con i saperi umanistici e comportamentali, per offrire una cura più completa, attenta alla persona e al contesto in cui vive.

Don Mauro Cozzoli

Cultura, Salute ed Inclusione Sociale

La partecipazione culturale — come incontrare la bellezza nelle sue diverse forme e linguaggi, visitare un museo, assistere a spettacoli teatrali, contemplare un paesaggio, coltivare le proprie passioni e creare relazioni significative — può diventare un'opportunità che il medico può «prescrivere». Queste esperienze di esposizione estetica aiutano a contrastare la solitudine e il disagio psicologico, agendo sui fattori di rischio legati a molte patologie acute e croniche migliorando il benessere e la qualità della vita. Non sostituiscono le cure mediche, ma le integrano e le rendono più personalizzate.

Si chiama prescrizione sociale, avvalorata anche dalle più recenti acquisizioni della neuroestetica e delle ricerche longitudinali dell'area scandinava e americana. È un modello riconosciuto e codificato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. La Toscana è la prima Regione in Italia a dotarsi di un quadro di riferimento dal 2026 sulle linee d'indirizzo per l'implementazione della prescrizione sociale.

Attraverso questo approccio, medici, psicologi e servizi territoriali orientano le persone verso le risorse della comunità. Il collegamento con il territorio è garantito dal «link worker»: questi operatori di collegamento sono lo snodo essenziale, personalizzano gli interventi di terapia comunitaria e li pianificano in base alle caratteristiche, ai bisogni e alle passioni di ciascuna persona.

Enzo Grossi · Roberta Pedrini

La Formazione nelle pratiche di cura

Nella malattia, nella fragilità o nel fine vita, non conta solo il sintomo: entrano in gioco anche il senso dell'esistenza e la dignità della persona. Diventa fondamentale rielaborare la propria storia e dare un «significato» all'esperienza, riconoscere e trasmettere alle persone care un'eredità di valori, ricordi, consigli, contrastare la perdita di dignità legata a malattia, dipendenza, stigma. È importante che questi valori diventino parte integrante nel percorso formativo degli studenti. Occorre imparare ad ascoltare con intenzionalità e responsabilità, mantenendo al centro il riconoscimento e l'autonomia della persona, lasciando che l'altro parli a partire da sé.

Una cura capace di integrare saperi umanistici e scienza può generare buone pratiche, come l'accoglienza e l'ascolto dei pazienti nelle sale d'attesa del Pronto Soccorso.

Luigi Grassi · Raffaella Lombardo

Nutrire la cura. Progetto ricette di velluto

In questa sezione esploreremo il valore del cibo come esperienza di relazione, dignità e cura. Quando mangiare diventa difficile, come accade alle persone con disfagia, non è coinvolta solo la nutrizione, ma anche il piacere di condividere la tavola. Per chi convive con questa condizione, il cibo può diventare fonte di paura, limite ed esclusione. Il progetto Ricette di Velluto nasce per restituire sicurezza e bellezza al pasto, grazie a preparazioni morbide, adeguate e rispettose della persona.

Una ricetta di velluto non è un semplice alimento frullato: è un piatto progettato con competenza, cura estetica e attenzione alla persona. La consistenza garantisce sicurezza, la forma comunica rispetto e il gusto riapre la possibilità di condividere il momento del pasto.

Ascolteremo anzitutto la testimonianza dello chef Herbert Hintner, che ha aderito al progetto Ricette di Velluto e racconterà come la cucina professionale possa diventare un gesto di cura. Lo «Show Cooking di Ricette di Velluto», dedicato a valorizzare bontà e presentazione del cibo, mostrerà come il sapere tecnico possa trasformarsi in vicinanza, protezione e bellezza.

A questa testimonianza si affiancherà quella di una caregiver che ha portato la cura nella vita quotidiana. Attraverso ricette pensate ed adatte alla persona con disfagia di cui si prende cura, ha trasformato il pasto da momento di timore ad opportunità di relazione.

La guarigione sociale inizia quando nessuno resta solo a tavola. Restituire a una persona la possibilità di mangiare insieme agli altri, significa restituirle presenza, appartenenza e riconoscimento.

Herbert Hintner · Luca Calabrese · Lucio Lucchin · Paola Cortese

Oltre la Cura: pratiche di umanizzazione e ben-d'essere

L'umanizzazione degli ambienti ospedalieri, favorita da un legame virtuoso tra architettura, esposizione alla bellezza e benessere biopsicosociale, rappresenta un'altra sfida possibile perché gli spazi si connotino sempre più come luoghi di relazione. Anche l'introduzione di esperienze musicali nei reparti di oncologia rappresenta una pratica consolidata con evidenti ricadute sul tempo di attesa e di ospedalizzazione, intervenendo ad allentare la componente ansiogena.

Verrà presentato, altresì, un progetto pilota volto alla formazione e prevenzione dei tumori della testa e collo che coniuga sinergicamente i professionisti odontoiatri — attraverso adesione volontaria e gratuita — con la rete ospedaliera di secondo livello. Si promuove così una sanità che prende in carico ed accompagna il paziente dalla diagnosi alla terapia.

Andreas Conca · Claudio Graiff · Guido Singer

Neuronarrazioni e cura

Viene evidenziato il dialogo tra neuroscienze e narrazione quale fondamento scientifico della metodologia clinico-assistenziale nella Narrative Based Medicine. Le più recenti acquisizioni della ricerca, comprese le evidenze rese possibili dal neuroimaging, vengono messe in relazione con le specificità del dispositivo narrativo. La narrazione si configura uno strumento terapeutico di supporto, in virtù dei benefici che l'atto del raccontare produce sugli stati emotivi di sofferenza.

Stefano Calabrese

Aver cura degli inizi: infanzia e sistema famiglia

Fin dal primo momento, prendersi cura significa prendersi a cuore gli inizi della vita. Per farlo servono politiche che proteggano diritti e dignità, nel solco della Convenzione sui diritti dell'infanzia e della carta dei diritti dei bambini ospedalizzati, e che sostengano le famiglie dando spazio ad adolescenti e giovani. Nei reparti pediatrici questo si dovrebbe tradurre in percorsi di cura che umanizzano l'esperienza della malattia e coinvolgono chi sta accanto al bambino ogni giorno: la sua famiglia e i «siblings» come pazienti relazionali del reparto.

Anna Maria Serafini · Laura Battisti · Mara Durante

Lo sviluppo nell'organizzazione Sanitaria

La salute non dipende solo dalle cure mediche, dipende anche dalla qualità delle relazioni che costruiamo, dalle parole che ci scambiamo e dal nostro impegno in attività quotidiane che restituiscono senso di appartenenza e promuovono la cura degli ambienti in cui viviamo. Le Istituzioni, con l'iniziativa «Semplificare Insieme», puntano su nuovi modelli di pianificazione sanitaria, grazie a momenti di ascolto dei bisogni e coinvolgimento nel formulare proposte di miglioramento di cittadini, imprese, associazioni, dirigenti e collaboratori dell'amministrazione pubblica.

Una tavola rotonda riunirà politici, professionisti sanitari, teologi, formatori e volontari per sviluppare e condividere progettualità che muovono da intenti comuni. Si sottolinea inoltre l'importanza di estendere a livello nazionale l'alleanza tra aziende sanitarie, per promuovere concretamente l'umanizzazione della cura.

L'obiettivo è il coinvolgimento delle Istituzioni in dialogo con il Terzo Settore, per costruire un nuovo welfare: un sistema di cura integrato, una vera «Protezione per la Salute» basata sul principio di uguaglianza. In questa prospettiva, il Patto Sanitario Territoriale — PST diventa lo strumento per promuovere, nelle persone e nella comunità, una cultura della cura più profonda e responsabile.

A. Steiner · A. Barretta · E. Grossi · C. Kofler · M. Mayr · H. Messner
P. Petralia · M. Robiony · D. Federici

Umanizzazione della cura: orizzonti futuri

La condivisione di iniziative finalizzate alla realizzazione dei principi sanciti dalla legge delega sulle umanizzazioni delle cure e la presentazione dei prossimi sviluppi del tavolo di lavoro ministeriale sono indispensabili per dare operatività e successo al processo in corso. Viene presentata la giornata sugli Stati Generali sull'umanizzazione della cura di Ferrara previsti nel Dicembre 2026.

Luca Calabrese

L'arte che cura

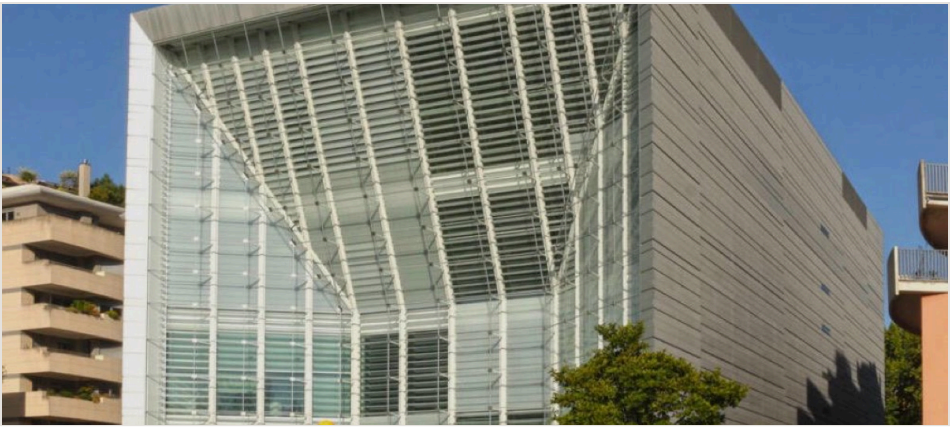
La presenza dell'artista Alessandro Bergonzoni e del poeta Lino Pasquale Cacciapaglia arricchiscono ulteriormente il programma, offrendo uno spazio simbolico e creativo in grado di ampliare lo sguardo oltre i linguaggi specialistici.

Le loro ricerche artistiche, fondate su parola ed immaginazione, consentono di avvicinare il tema della cura ad una prospettiva diversa, capace di coinvolgere non solo il pensiero ma anche la sensibilità, l'emozione e la responsabilità collettiva.

L'arte, il teatro, la letteratura diventano così parte integrante del percorso di umanizzazione: un dispositivo culturale che aiuta a interrogare il senso della relazione, della fragilità e della prossimità, rendendo più accessibile e condivisa una riflessione che riguarda l'intera comunità.

La presenza dell'artista Andrea Roggi nel logo della giornata e con una sua opera rappresentativa è un ulteriore invito alla bellezza quale mediatore di ben-d'essere allo sguardo che ne fruisce.

Alessandro Bergonzoni · Lino Pasquale Cacciapaglia · Andrea Roggi



SEDE DEL CONGRESSO

Museo d'Arte Moderna e Contemporanea — Museion

Piazza Piero Siena 1 · 39100 Bolzano

info@museion.it

COME RAGGIUNGERE LA SEDE

Treno — Museion dista circa 15 minuti a piedi dalla stazione ferroviaria di Bolzano.

Automobile — il museo non dispone di parcheggio; tutti i parcheggi del centro indicati sulla mappa cittadina sono a pagamento.

OBIETTIVO FORMATIVO

Definire lo stato dell'arte dell'Umanizzazione della Cura così da orientare la pianificazione di azioni condivise da tutti gli attori del percorso di cura. Per dare attuazione al progetto, l'ecosistema della salute deve aprirsi a nuove competenze e professionalità, affiancando agli operatori sanitari sociologi, pedagogisti, filosofi, biotecnologi, rappresentanti del terzo settore e tutte le figure coinvolte nello sviluppo della Medicina delle 5 P: preventiva, predittiva, partecipativa, personalizzata e di precisione.

PARTECIPANTI

Accesso fino a 250 persone
150 Posti ECM

DURATA

10 ore

DISCENTI

Tutte le professioni ECM

LINGUA

Italiano e Tedesco · traduzione simultanea

KEYWORDS

Medical Humanities · Umanizzazione delle cure

CODICE CORSO

22071 · www.ecmbz.it

ISCRIZIONE AL CONVEGNO

Gratuita e obbligatoria

150 Posti disponibili attraverso l'iscrizione ECM tramite la piattaforma della Provincia Autonoma di Bolzano
www.ecmbz.it, codice corso 22071.

Iscrizione gratuita attraverso il sito humanizationofcare.it

Per gli esterni: compilazione diretta del form sul portale, oppure invio del modulo a info@humanizationofcare.it o a office@silviafontanive.com. Posti disponibili fino a 250 persone.

COMITATO SCIENTIFICO

Luigina Mortari · Luca Calabrese
Massimo Robiony · Luigi Grassi

RESPONSABILE SCIENTIFICO

Luca Calabrese

AZIENDA SANITARIA DI BOLZANO

Martin Matscher
Marco Angriman

SEGRETERIA SCIENTIFICA

Mara Durante

ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

Coordinatore Ulrich Seitz

SEGRETERIA EVENTI

Silvia Fontanive Events · office@silviafontanive.com · tel. 335 586 0130

PROSSIMO APPUNTAMENTO

III Stati Generali Itineranti sull'Umanizzazione delle Cure

Ferrara · 18 Dicembre 2026

La gratitudine è profondamente legata al prendersi cura. Per questo desidero rivolgere il mio grazie a tutti coloro che hanno creduto non solo nell'organizzazione di questa giornata, ma soprattutto nel suo significato più autentico: l'incontro tra persone che scelgono di avere a cuore la vita degli altri.

Grazie alla Professoressa Luigina Mortari, amica e testimone concreta del significato profondo dell'aver cura, e a tutte le relatrici e i relatori per la loro presenza attenta e significativa.

Grazie all'Azienda Sanitaria, della quale ho l'onore di far parte, e in particolare a Martin Matscher e Marco Angriman per il loro sostegno costante e prezioso. Grazie alle colleghe e ai colleghi che, con generosità e spirito di condivisione, hanno accettato di offrire le proprie esperienze e testimonianze.

Grazie ai pionieri della Humanization of Care, che attraverso la Carta di Udine, il Manifesto Dignitas Curae e la rete Human Care hanno saputo indicare una direzione di senso e di responsabilità.

Grazie a Ulrich Seitz, anima instancabile e generosa, capace di rendere possibile anche ciò che, a prima vista, sembra impossibile.

Grazie alle Associazioni di volontariato, promotrici di bene e interpreti autentiche del prendersi cura nella sua forma più concreta.

Grazie agli sponsor, che non hanno esitato a offrire disponibilità, fiducia e nuove possibilità.

E grazie soprattutto a Mara, che condivide con me la convinzione che il tempo dedicato agli altri sia il tempo più prezioso della vita.

Luca Calabrese

Un nuovo welfare: un sistema di cura integrato, una vera «Protezione per la Salute» basata sul principio di uguaglianza. In questa prospettiva il Patto Sanitario Territoriale diventa lo strumento per promuovere, nelle persone e nella comunità, una cultura della cura più profonda e responsabile.

INFORMAZIONI E ISCRIZIONI

www.humanizationofcare.it
info@humanizationofcare.it

SEGRETERIA EVENTI

Silvia Fontanive Events · office@silviafontanive.com · tel. 335 586 0130

CON IL PATROCINIO E IN COLLABORAZIONE CON

Autonome Provinz Bozen
Provincia autonoma di Bolzano
Provinzia autonoma de Bulsan
SÜDTIROL · ALTO ADIGE

Città di Bolzano
Stadt Bozen

Südtiroler Sanitätsbetrieb
Azienda Sanitaria dell'Alto Adige
Azienda Sanitera de Sudtirol

CON IL SOSTEGNO DI

ASSOCIAZIONE Salvatore Calabrese ONLUS

RIFUGIO EMILIO COMICI
L'incontro della passione

ZELGER

AURORA biofarma

VERLINGUE
COURTIER EN ASSURANCES

FEDERAZIONE CULTURALE GAETANO GAMBARA
UPAD

CON LA PARTECIPAZIONE DI

Associazioni di Volontariato della Provincia di Bolzano · Coordinatore Ulrich Seitz

www.humanizationofcare.it